Sellerio
Quotidiano
20-01-2026
Pagina 1+14
Foglio 1 / 3

CORRIERE DEL VENETO
VICENZA

Diffusione: 2.657

www.ecostampa.it



Storia
Norwich racconta la solitudine della Serenissima

a pagina **14** **Marino**

Il saggio Torna in libreria il secondo volume della storia scritta dal divulgatore inglese

Serenissima solitudine

La tesi di Norwich: «La invidiavano, morì senza un amico in Europa»

di **Massimo Marino**

Il libro che raccontiamo è frutto di una fascinazione. Lo storico John Julius Norwich scrisse la sua *Storia di Venezia* in due volumi, il primo pubblicato in inglese nel 1977, il secondo nel 1981. L'editore Sellerio li ha riproposti di recente in italiano: quello che narra la Serenissima dalle origini al 1400 nel 2024; l'altro, dal 1400 alla fine della Repubblica, nel novembre 2025.

A 16 anni, subito dopo la guerra, nel 1946, fu portato dal padre a vistare brevemente la città lagunare dalla Toscana, dove la famiglia era in vacanza. Quella giornata la racconta come un'esperienza magica: «Ma io posso ancora sentire – non ricordare, sentire – l'impressione che essa operò sulla mia mente di sedicenne. (...) mio padre limitò a due soltanto gli edifici ai quali dedicare una vera visita: la basilica di San Marco e l'Harry's Bar. Per il resto del tempo, vagando a piedi o scivolando dolcemente in gondola, il mio inconscio assorbì la prima, essenziale lezione veneziana, (...) e cioè che a Venezia più che in qualsiasi altro luogo al mondo il tutto è più grande della somma delle singole parti. Per quanto maestose siano le chiese, superbi i palazzi, incantevoli le opere d'arte, il capolavoro sommo resta lei, Venezia». E quel fascino operò in modo profondo sullo scrittore, autore di documentari per la radio e la tv. Il padre avrebbe voluto scrivere la storia di Venezia, ma non vi riuscì. Scomparso ne 1954, lasciò solo alcuni appunti. Si mise lui allora all'opera, arrivando a produrre un primo volume di 550 pagine e un secondo, sempre nell'edizione Sellerio, di 728 (euro 19).

Riassumere gli argomenti di questo secondo più recente tomo è impossibile: è la storia di quattro secoli di vita veneziana, di commerci, di guerre contro i Turchi ma anche contro vari stati italiani ed europei; di bellezze architettoniche, di vita civile, di feste, celebrazioni fastose in occasioni di visite di sovrani e di solenni trionfi di comandanti. Furono, il '400 e il '500, secoli di espansione verso la terraferma e di perdita, a causa dell'ascesa ottomana, di colonie in Grecia e nelle isole, nonché di difficoltà sulle rotte che nel '200 e nel '300 erano state centrali per il transito delle merci provenienti dall'Asia.

L'autore riconosce di non aver dedicato lo stesso spazio a tutti i periodi. Il '400 e il '500 sono ampiamente trattati, anche perché i fatti, tra quella che fu definita l'Età dell'Oro di Venezia e la vittoria di Lepanto sono moltissimi, con al centro quel torbido periodo che fu aperto dall'invasione francese in Italia nel 1494 e le successive guerre tra stati italiani, Francia e Impero.

Un altro desiderio – dichiara – sarebbe stato di dedicare più spazio all'arte, alla musica, alla letteratura, ma in tal modo il numero di pagine sarebbe risultato ancora più ponderoso. Si è riservato – soltanto – il compito di redigere, con «accuratezza», «una chiara esposizione dei principali eventi della storia politica della Serenissima, destinata a un'ampia cerchia di lettori». E l'intento è perfettamente realizzato, in due libri appassionanti, guidati da quell'adolescenziale sentimento di stupore e ammirazione. Norwich scrive, nell'epilogo: «Morì senza un solo amico in Europa e nemmeno nel resto d'Italia. I curiosi l'ammiravano per la sua bellezza, i gaudenti vi accorrevano per i piaceri che offriva, ma pochi o forse nessuno l'amava per quello che era. (...) nei giorni della sua grandezza la sua impopolarità era parzialmente imputabile all'invidia; invidia per la sua ricchezza, per il suo splendore e per la sua magnifica posizione geografica che la proteggeva da invasioni e attacchi». E ricorda come errato fosse il giudizio che la voleva un oscuro Stato di polizia guidato da un'oligarchia tirannica: in realtà si trattava – conclude – di un sistema di «responsabilità collettive», ampiamente condiviso in un patriziato ampio: «In nessun

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
098157

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

CORRIERE DEL VENETO
VICENZA

Sellerio
www.ecostampa.it

luogo la gente era più felice, in nessun luogo era più libera dalla paura. I Veneziani erano veramente un popolo felice». Esagerazione per troppo amore?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Classica

Oganyan con l'Opv Un talento veneziano

L'Orchestra di Padova e del Veneto inaugura il 2026 puntando su due promesse della classica. La 60esima Stagione sinfonica della compagine padovana, proporrà giovedì all'auditorium Pollini di Padova un concerto con pagine di Mendelssohn, Rachmaninov e Cifariello Ciardi (ore 20.45, info www.opvorchestra.it). L'Opv si esibirà insieme a due musicisti italiani come la pianista Maya Oganyan, musicista veneziana di origine armena che a soli vent'anni si è già esibita in alcuni dei Festival più prestigiosi e Sieva Borzak, direttore d'orchestra italo-russo, vincitore nel 2025 dell'International Opera Conducting Competition - Opéra Royal de Wallonie-Liège, dopo aver vinto il Concorso Internazionale Peter Maag istituito dalla Fondazione Opv.Domani alle 18, a palazzo Sambonifacio di Padova, i due artisti incontreranno il pubblico in un incontro d'approfondimento.



Serenissima Canaletto - «Bacino di San Marco », 1738, Boston Museum of Fine arts


CORRIERE DEL VENETO
VICENZA E BASSANO
La guerra veneta al Mercosur
Agricoltori a Strasburgo e traditori a Verona: «No all'accordo, mancano le garanzie»
De Carlo: «Dobbiamo allargare i mercati, vigileremo sull'import»
Dazi, la tentazione delle imprese di andare negli Usa
Green Project, maxi truffa da 35 milioni In aula 150 clienti
CALCIO PADOVA
Padova calcio a Barzano «La serie A? Si deve essere ambiziosi...»
Verona Sit cerca i soldi Sparito a 14 anni La procura indaga «Lo nascondono»
Anche l'ex giudice fa ricorso contro la multa da velox
Falsa badante, farmacista a processo
RENZO ARBORE METTEVO I GIOVANI


Cultura Spettacoli
Serenissima solitudine
Addio ad Augusto Gentili, una vita per Tiziano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
098157

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

CORRIERE DEL VENETO
VICENZA

www.ecostampa.it

Da sapere



● L'editore Sellerio ha completato di recente la pubblicazione della «Storia di Venezia» dello storico e divulgatore inglese John Julius Norwich (1929-2018)

● Il primo volume, uscito in Italia nel 2024, trattava le vicende della Repubblica dalla fondazione al 1400

● Il secondo volume (pagine 728, euro 19, trad. Aldo Sparagni) racconta le contrastate vicende della Serenissima dal 1400 alla fine della sua autonomia nel 1797, con il trattato di Campoformio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE